Il Sinodo sulla famiglia

Quest'anno il mese di ottobre è gravido di scelte decisive per «la missione della famiglia nel mondo». Tutti aspettiamo che si manifesti la luce dello Spirito Santo nelle proposte che verranno formulate dal Sinodo dei Vescovi e **nasca un felice incontro tra l'infinita Misericordia del Padre**, che non abbandona nessuno dei suoi figli, soprattutto se ferito sul campo di battaglia della vita, **e la riaffermazione dell'altissima meta a cui devono tendere tutte le famiglie**: Mistero Grande, immagine dell'indissolubile vincolo d'amore della Trinità, piccola Chiesa in cui Cristo rivive la sua fedele donazione quotidiana.

Lo scenario attorno a noi

Il mondo si è fatto piccolo, in otto ore d'aereo possiamo arrivare in qualunque nazione. La comunicazione sociale ci rende direttamente spettatori di avvenimenti dolorosi che caratterizzano culture diverse e lontane: restiamo impotenti ad intervenire, ma angosciati e pensosi su quello che ci riserva il futuro. Persone di ogni popolo e nazione si incrociano nelle nostre piazze.
La Giornata Missionaria Mondiale ci ricorda che noi siamo debitori verso il mondo intero di questo annuncio che dà senso alla vita: «**Gesù Cristo è il volto della Misericordia del Padre**». Abbiamo il dovere di dire agli uomini di oggi, con un linguaggio comprensibile da tutti, che «Dio è amore».
Papa Francesco afferma che la credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso. Ci invita a diventare **missionari della Misericordia**:
«**Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo».**

Il Rosario, la preghiera che fa bene al cuore

Il 17 novembre 2013 all'Angelus della domenica, il Papa consigliò e, poi, fece distribuire ai pellegrini in piazza San Pietro una medicina spirituale: la Misericordina.
Nella confezione, simile in tutto a quella di un farmaco, c'erano il "bugiardino" (il foglietto con le istruzioni) e, appunto, un rosario, quei "**50 grani per il cuore" che fanno «bene al cuore, all'anima, a tutta la vita**.
Ogni **"Ave Maria**" diventa occasione per ricordare le persone e le situazioni che ci stanno a cuore e affidarle a Maria.
La meditazione dei misteri della vita di Gesù ispira la nostra vita e ci dà la certezza che Lui è presente per perdonarci e sostenerci.
«Rivolgiamo a Maria la preghiera antica e sempre nuova della **Salve Regina**, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù».

Restiamo uniti nella preghiera: **ogni mattina alle ore 8** io celebro l'Eucaristia all'altare del Sacro Cuore nel nostro Santuario di Bologna, Con me si unisce spiritualmente ***la rete delle persone che pregano le une per le altre***. Sono migliaia di persone, dall'Italia, dal mondo, dai conventi di clausura. Unisciti anche tu: è un'ora di grazia, l'ora dei miracoli della Misericordia.

Un affettuoso saluto